

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00224209

ESC - Ente schedatore S04

ECP - Ente competente S04

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione lampada pensile

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia AR

PVCC - Comune Laterina

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XX
DTZS - Frazione di secolo	prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1900
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1949
DTSL - Validità	ca.

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
------------------------------	--------------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	bottega toscana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	ottone/ sbalzo/ incisione
-------------------------	---------------------------

MIS - MISURE

MISA - Altezza	90
MIST - Validità	ca.

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	buono
-------------------------------	-------

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	ALmpada a triplice sospensione, corpo allungato, imboccatura a labbro rialzata. Gli attacchi delle catenelle hanno forma di angioletti stilizzati.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche	Questa lampada fa parte di una tipologia molto diffusa, che può essere riferibile a epoche diverse. In questo caso dovrebbe trattarsi, vista anche la stilizzazione della forma e il tipo moderno delle catenelle, di un esemplare di manifattura toscana della prima metà del XX secolo. Il motivo degli angiolini stilizzati agli attacchi delle catenelle rendono questa lampada confrontabile con un esemplare molto più antico, del XVII secolo, conservato nel Museo di Arte Sacra di San Casciano (cfr. R. C. Proto Pisani, Il museo di arte sacra di San Casciano in Val di Pesa, Firenze 1989, p. 55, fig. 99), ad un modello simile deve essersi riferito l'ignoto artigiano che ha eseguito questa lampada. La lampada è ricordata nel recente inventario della chiesa (Gallorini, 1989, p. 4).
--------------------------------	--

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
-----------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS AR 36907

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gallorini A.
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBH - Sigla per citazione	04000722
BIBN - V., pp., nn.	p. 4

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1990
CMPN - Nome	Pegazzano D.
FUR - Funzionario responsabile	Maetzke A. M.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Meocci F.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Meocci F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)